

Ottobre

**03**

**Fabio Pusterla**  
Giorgio Orelli, *Foratura a Giubiasco*

**10**

**Arnaldo Soldani**  
Prove di una pronuncia inclusiva: percorsi nell'opera di Giovanni Raboni

**17**

**Uberto Motta**  
Tra cielo e terra. Zanzotto verticale e orizzontale

**24**

**Luca Trissino**  
«Vicissitudine e forma». Luzi maestro di stile

Novembre

**07**

**Stefano Prandi**  
Luciano Erba, *La seconda casa*

**14**

**Andrea Atrio**  
«Al timone di una gocciola». L'incredibile poesia di Milo De Angelis

**21**

**Giuliana Di Febo**  
La *Litania* di Giorgio Caproni: metro e motivi di una nostalgia

**28**

**Laura Quadi**  
«Nero ferrigno» e «algore degli astri», la poesia di Gilberto Isella

Dicembre

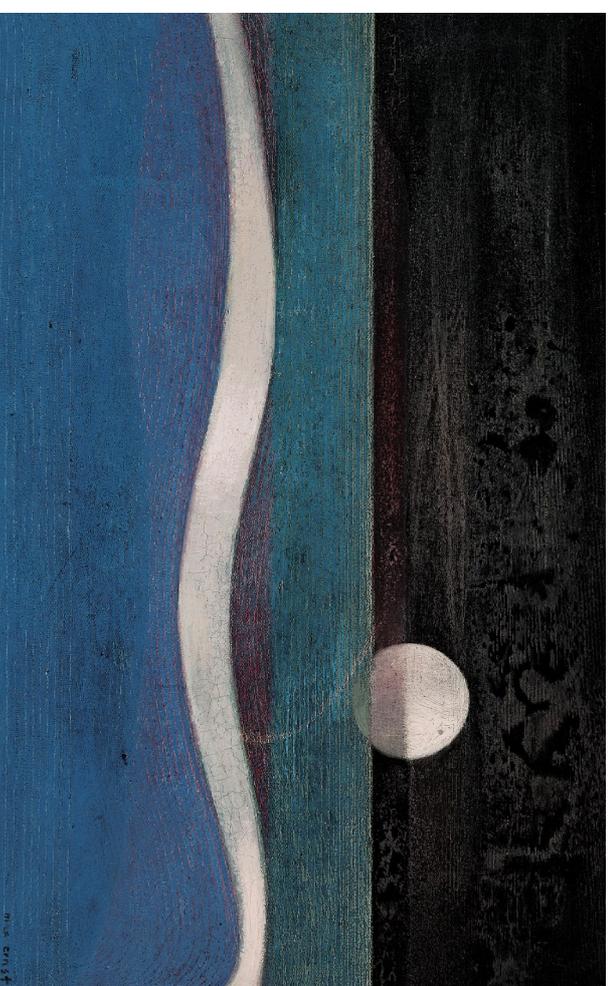
**05**

**Antonella Anedda**  
«El nudo matatoio»: la poesia di Franco Scataglìni

# Poeti del Novecento

Auditorium  
Campus Ovest  
Lugano

Lunedì  
17 ottobre 2022  
ore 18.15



# Tra cielo e terra. Zanzotto verticale e orizzontale

La lettura intende proporre un attraversamento di tutto il corpus poetico di Andrea Zanzotto, dalla prima raccolta, *Dietro il paesaggio*, del 1951, fino al conclusivo libro, *Conglomerati*, del 2009, seguendo i due grandi temi che definiscono il campo di investimento dell'autore: la natura e l'amore, ovvero l'interrogazione perpetua del mondo, a cui, nel tempo e nello spazio, gli uomini infliggono infinite forme di male, e il rovello intorno a ciò che, nonostante tutto, continua forse a rendere la vita sacra e meritevole di essere vissuta. Viene così accostata la complessa questione della religiosità di Zanzotto, nella cui cultura la matrice laica, scienzista e illuminista, entra in tensione con le provocazioni e gli enigmi della rivelazione cristiana.

Della poesia di Zanzotto, in particolare, è così identificato ed esemplificato il filone più propriamente elegiaco. Esso domina nelle prime raccolte, che si situano in una zona stilistica ambigua e originale, fra ermetismo, surrealismo ed espressionismo, e viene quindi declinato in modi più spiccatamente tragici nei libri successivi alla svolta degli anni Sessanta. La mercificazione, dominante sull'orizzonte mondano, non soffoca tuttavia e anzi ulteriormente stimola il *côté* händleriano, che rispinge il poeta alla ricerca della scintilla misteriosa della vita che basta a sé stessa.

## Andrea Zanzotto

Andrea Zanzotto nasce nel 1921 a Pieve di Soligo (Treviso). Dopo la maturità classica si iscrive alla Facoltà di Lettere dell'Università di Padova, dove si laurea nel 1942. Finita la guerra, inizia a praticare l'insegnamento in varie sedi scolastiche. Nel 1951 pubblica la sua prima raccolta, *Dietro il paesaggio*, a cui seguono numerose altre, fino a *Conglomerati* del 2009. Tra le amicizie più importanti, spiccano quelle con Vittorio Sereni, Franco Fortini e Pier Paolo Pasolini. Raffinato traduttore dal francese, è autore anche di pregevoli prose narrative (*Sull'altipiano*, 1964) e fondamentali saggi critici (raccolti in due volumi, *Fantasia di avvicinamento* del 1991 e *Aure e disincanti* del 1994). Lauree *ad honorem* gli sono conferite da varie università italiane (Venezia, Trento, Bologna, Torino). Il volume *Le poesie e prose scelte*, uscito nel 1999 nella collana "I Meridiani" di Mondadori, vince il premio Bagutta. Muore il 18 ottobre 2011.

## Bibliografia

- Andrea Zanzotto, *Tutte le poesie*, a cura di Stefano Dal Bianco, Milano, Mondadori, 2011.
- Uberto Motta, *Ritrovamenti di senso nella poesia Zanzotto*, Milano, Vita e Pensiero, 1996.
- Niva Lorenzini, *Dire il silenzio: la poesia di Andrea Zanzotto*, Roma, Carocci, 2014.
- Stefano Agosti, *Una lunga complicità. Scritti su Andrea Zanzotto*, Milano, il Saggiatore, 2015.
- «A foglia ed a gemma». *Letture dall'opera poetica di Andrea Zanzotto*, a cura di Massimo Natale, e Giuseppe Sandrini, Roma, Carocci, 2016.
- Andrea Cortellesa, *Zanzotto. Il canto nella terra*, Roma-Bari, Laterza, 2021.